

Youmiverse Lavoro

L'IDEA Gestire i tempi in maniera efficace

«Tre anni fa ho iniziato a lavorare come editor in una casa editrice e in breve sono diventata responsabile della redazione francese. Il motivo di un'ascesa così rapida? Ho studiato la "filiera" del lavoro e l'ho resa più efficace. Per prima cosa ho usato la tecnologia per dimezzare i tempi di produzione:

ora tutte le comunicazioni con i grafici si svolgono via email, sms, chat, Skype, così ci confrontiamo rapidamente. Allo stesso tempo, ho intuito dove il tempo andava dilataito: oggi non ho più paura di scegliere un traduttore bravissimo, ma con tempi lunghi di lavoro. Mi basta anticipare le richieste». **Sana Sidiri, 29 anni, editor**

L'IDEA Dimostrare di essere la più affidabile

«Ho iniziato come addetto stampa in un'agenzia di comunicazione. Circondata da figure multitasking, ho capito che per crescere avrei dovuto distinguermi. Lavorare sodo era la prerogativa anche dei miei colleghi, così ho deciso di fare leva sull'affidabilità, il mio punto di forza. Questo non significa solo finire il proprio lavoro nei tempi giusti e in modo corretto, ma anche prendersi la responsabilità per conto di altri, imparare a coordinare un team, avere la visione d'insieme, spronare e guidare fino al raggiungimento del risultato. Quando il mio capo si è accennato per un mese non è stata una sorpresa avere il compito di tenere io le redini dell'agenzia!». **Elena Mastroianni, 30 anni, addetto stampa**

IL COACH La chiave del successo di Elena? «Ha puntato su due doti preziose: la grande affidabilità e la capacità di non perdersi nei dettagli, mantenendo la visione d'insieme», spiega Simone Pacchiele. «Che poi, altro non sono, se non le caratteristiche fondamentali di un buon leader».

112 COSMOPOLITAN.IT
MARZO



L'IDEA Scoprire le esigenze latenti delle persone

«Ero redattrice in una rivista di wedding e chiamavo le spose per farmi raccontare i loro eventi. A volte mi rendevo conto che dietro la narrazione dei dettagli (abito, catering, bomboniere) c'era una storia d'amore bellissima che si perdeva. Così mi sono detta: perché non diventare wedding reporter? Cioè un'inviata speciale che partecipa, come una giornalista, al matrimonio e poi ne realizza uno scritto per conto degli sposi. Questa mia attività ha dato una marcia in più a quella di mio marito, fotografo matrimonialista. Non solo i miei racconti più belli sono stati pubblicati da una casa editrice. Il secondo volume sta per andare in stampa!». **Heidi Busetti, 35 anni, reporter a domicilio**

IL COACH Essere creativi non significa quasi mai creare qualcosa ex novo, ma partire da ciò che già si possiede e inventare un altro modo per utilizzarlo, dice Mariangela Tripaldi. «Come ha fatto Heidi, che con la sua sensibilità ha scoperto un'esigenza inespresa delle sue clienti e l'ha soddisfatta».

5 consigli per spiccare il volo

- 1. Pensa sulla lunga distanza** Immagina la tua carriera come un periodo molto lungo su cui investire: nella tua formazione, nelle tue idee, in ciò che vuoi realizzare.
- 2. Valorizza le tue passioni** Qual è l'attività che ti fa perdere il senso del tempo e ti assorbe completamente? Sei sicura di non poterla trasformare in qualcosa da inserire nel tuo lavoro attuale per fare la differenza?
- 3. Scopri ciò che ti rende unica** Trovato questo fattore, mettilo in luce.
- 4. Sposta l'attenzione su ciò che vuoi** Nessuno ti darà il lavoro perfetto se non te lo costruisci da sola. Tieni ben presente il tipo di esperienza che vuoi, le persone con cui ti piacerebbe lavorare, il tuo ambiente ideale.
- 5. Riconosci la tua rete** Chi tra le tue conoscenze può aiutarti a realizzare la tua speciale visione del lavoro? Se hai una idea valida che ti consente di fare la differenza, è probabile che queste persone saranno contente di sostenerti nell'impresa.



L'IDEA Scoprire le esigenze latenti delle persone

«Ero redattrice in una rivista di wedding e chiamavo le spose per farmi raccontare i loro eventi. A volte mi rendevo conto che dietro la narrazione dei dettagli (abito, catering, bomboniere) c'era una storia d'amore bellissima che si perdeva. Così mi sono detta: perché non diventare wedding reporter? Cioè un'inviata speciale che partecipa, come una giornalista, al matrimonio e poi ne realizza uno scritto per conto degli sposi. Questa mia attività ha dato una marcia in più a quella di mio marito, fotografo matrimonialista. Non solo i miei racconti più belli sono stati pubblicati da una casa editrice. Il secondo volume sta per andare in stampa!». **Heidi Busetti, 35 anni, reporter a domicilio**

IL COACH Essere creativi non significa quasi mai creare qualcosa ex novo, ma partire da ciò che già si possiede e inventare un altro modo per utilizzarlo», dice Mariangela Tripaldi. «Come ha fatto Heidi, che con la sua sensibilità ha scoperto un'esigenza inespresa delle sue clienti e l'ha soddisfatta».